



Prot. 1801/S.N.

Roma, 27 ottobre 2022

Al Direttore Direzione centrale per gli affari generali  
e le politiche del personale della Polizia di Stato  
*Prefetto Giuseppe Scandone*

R o m a

Oggetto: Ricostruzione giuridica del personale promosso per merito straordinario alla qualifica di vice sovrintendente – richiesta di istituzione del corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore della Polizia di Stato in relazione alle recenti ordinanze del Consiglio di Stato e di organizzazione del programmato momento di confronto con le oo.ss.

*Egregio Prefetto*, facendo seguito all’incontro relativo all’oggetto svoltosi il 13 ottobre u.s., nel corso del quale l’Amministrazione ha comunicato alle oo.ss. il proprio orientamento in merito all’annosa vicenda della ricostruzione giuridica del personale promosso per merito straordinario alla qualifica di vice sovrintendente, dichiarandosi disponibile a valutare altre ed eventuali possibili soluzioni, con la presente intendiamo portare alla sua attenzione i recentissimi sviluppi giurisdizionali che impongono un intervento immediato.

Infatti, nella giornata di ieri, sono state pubblicate diverse ordinanze con le quali il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, ha respinto gli appelli proposti dall’Amministrazione avverso le ordinanze del TAR Lazio, confermando le misure cautelari in favore dei colleghi promossi per meriti straordinari alla qualifica di vice sovrintendente che hanno lamentato la mancata ricostruzione nell’ambito della procedura concorsuale interna per 2662 vice ispettori, nonché altre ordinanze del TAR Lazio che hanno accolto le domande cautelari di altri ricorrenti.

Nei provvedimenti *de qua* il Consiglio di Stato<sup>1</sup> sottolinea la necessità di *<avere riguardo alle interferenze con la natura e gli effetti, ai fini dell’ordine di collocazione del cd. “ruolo di anzianità” del personale di una pubblica amministrazione, ove non tempestivamente impugnato, ovvero alla sua capacità, o meno, di essere ricondotto al novero dei “rapporti ormai esauriti”, come tali impermeabili al giudicato costituzionale>*, aggiunge che *<non può assumere rilievo la richiesta*

---

<sup>1</sup> Ad esempio, tra gli altri, Consiglio di Stato Sezione Seconda del 26.10.2022 N. 05088/2022 REG.PROV.CAU. - N. 07544/2022 REG.RIC.



della difesa erariale di mantenere la res adhuc integra>, mentre il TAR Lazio<sup>2</sup> <ritiene che il ricorso sia assistito da sufficiente fumus boni iuris, dunque, nella parte in cui si contesta la mancata previsione, nel bando, della possibilità per i candidati che abbiano assunto la qualifica iniziale di vice sovrintendente a seguito di promozione per merito straordinario di poter far valere tale loro peculiare condizione e, in particolare, la necessità di riallineare la loro nomina a quella dei propri colleghi che abbiano conseguito la medesima qualifica all'esito di procedure selettive ovvero concorsi indetti successivamente alla data del verificarsi dei fatti che hanno dato luogo alla proposta premiale della promozione per meriti straordinari>.

Quanto sopra, peraltro, **coincide con i rilievi mossi da questa Federazione sull'interpretazione del famoso parere del Consiglio di Stato** che, a nostro avviso **non solo non esclude un eventuale intervento in autotutela dell'Amministrazione ma lascia molti margini interpretativi soprattutto in merito alla definizione di "rapporti esauriti"** in riferimento alla possibile ricostruzione di carriera, tanto più in un contesto in cui le procedure concorsuali interne da vice ispettore attribuiscono punteggi proprio in relazione alla decorrenza giuridica nella qualifica di vice sovrintendente: <non appare possa considerarsi esaurito, ai fini dell'applicazione delle statuizioni del giudice delle leggi sopra richiamate, tenuto conto del fatto che il ricorrente ha tempestivamente impugnato la graduatoria definitiva in uno con il bando di concorso (contestando clausole che questo Tribunale ha già definito non escludenti, cfr. Tar Lazio, Roma, sez. I-quater, n.13323/2021)>.

A tal proposito, nel richiamare nuovamente le recenti decisioni della Giustizia Amministrativa, che <ordina l'ammissione del ricorrente – con riserva e in sovrannumero – al 16 °corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore della Polizia di Stato, ovvero nel caso in cui il suddetto corso risultasse concluso, ad un nuovo corso che l'amministrazione dovrà impegnarsi ad istituire al più presto possibile>, con la presente invitiamo l'Amministrazione all'istituzione del suddetto corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore della Polizia di Stato al fine di non creare ulteriore pregiudizio in danno dei colleghi coinvolti.

Contestualmente, anche alla luce della dichiarata disponibilità dell'Amministrazione a individuare una soluzione alternativa, torniamo a chiedere di organizzazione nel più breve tempo possibile il programmato momento di confronto con le oo.ss.-

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE FSP

Valter Mazzetti

---

<sup>2</sup> Ad esempio, tra gli altri, TAR Lazio Sezione Prima Quater del 26.10.2022 N. 06679/2022 REG.PROV.CAU. - N. 10730/2022 REG.RIC.